

Settembre 2011

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A settembre il fatturato dell'industria è diminuito del 5,4%, al netto della stagionalità, del 5,4% sul mercato interno e del 5,3% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi (luglio-settembre), l'indice aumenta dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti (aprile-giugno).

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22, come a settembre 2010) il fatturato totale cresce in termini tendenziali dell'1,9%, con una variazione nulla sul mercato interno ed un aumento del 6,2% su quello estero.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano un incremento congiunturale dello 0,7% per l'energia e diminuzioni del 10,4% per i beni strumentali, del 6,4% per i beni intermedi, dell'1,5% per i beni di consumo.

■ Nel confronto tendenziale, il contributo più ampio alla crescita del fatturato viene dalla componente estera dei beni intermedi.

■ Per il fatturato il settore di attività economica per il quale si registra l'incremento tendenziale maggiore è quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+12,9%).

■ Per quel che riguarda gli ordinativi totali, si registra un calo congiunturale dell'8,3%, per una riduzione del 10,1% degli ordinativi interni e del 5,5% di quelli esteri. Nella media degli ultimi tre mesi gli ordinativi totali aumentano dello 0,8% rispetto al trimestre precedente.

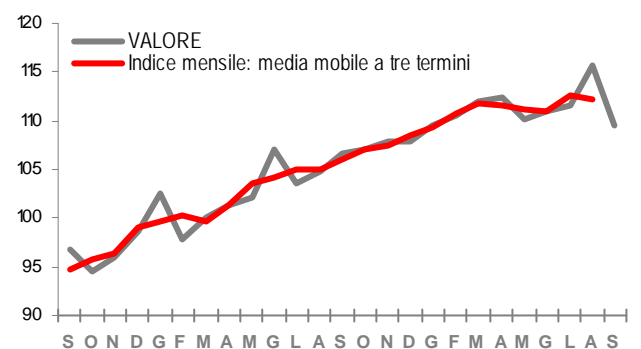
■ Nel confronto con il mese di settembre 2010, l'indice grezzo degli ordinativi segna un calo del 3,6%.

■ Per gli ordinativi, i cali tendenziali maggiori si osservano per la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi (-28,5%) fabbricazione di mezzi di trasporto (-15,8).

■ In occasione della diffusione dei dati relativi a settembre 2011 si opera una revisione retrospettiva degli indici, nonché delle specificazioni dei modelli di destagionalizzazione (si veda la nota metodologica).

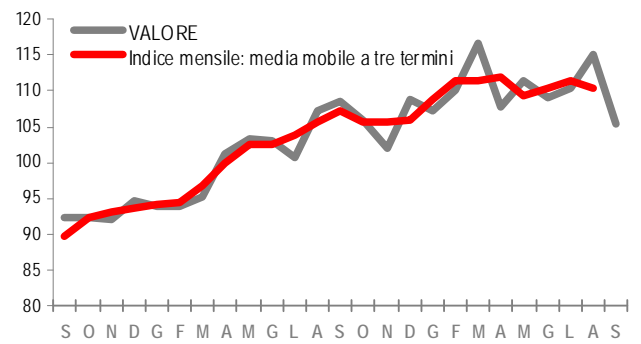
FATTURATO DELL'INDUSTRIA

Settembre 2009-settembre 2011, indici destagionalizzati e medie mobili



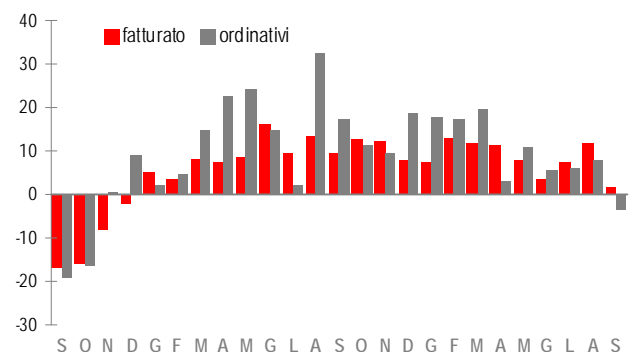
ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Settembre 2009-settembre 2011, indici destagionalizzati e medie mobili



FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Settembre 2009-settembre 2011, variazioni percentuali tendenziali



PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Settembre 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	Set 11 Ago 11	Lug-Set 11 Apr-Giu 11	Set 11 Set 10	Gen-Set 11 Gen-Set 10	Set 11 Set 10	Gen-Set 11 Gen-Set 10
Fatturato totale	-5,4	+0,9	+1,9	+8,1	+1,9	+7,6
Interno	-5,4	0,0	0,0	+6,4	0,0	+5,9
Eestero	-5,3	+2,9	+6,2	+12,1	+6,3	+11,5
Ordinativi totali	-8,3	+0,8	-	-	-3,6	+9,1
Interni	-10,1	+1,7	-	-	-8,1	+6,3
Esteri	-5,5	-0,6	-	-	+4,3	+14,0

Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato per raggruppamenti principali di industrie segnano una variazione congiunturale positiva per l'energia (+0,7%) e variazioni negative per i beni strumentali (-10,4%), per i beni intermedi (-6,4%) e per i beni di consumo (-1,5%, con +0,7% per quelli durevoli e -1,9% per quelli non durevoli).

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario in settembre aumenta, in termini tendenziali, del 12,7% per l'energia, dell'1,7% per i beni di consumo (+0,4% per quelli durevoli e +1,8% per quelli non durevoli) e dell'1,6% per i beni intermedi, mentre diminuisce dell'1,2% per i beni strumentali.

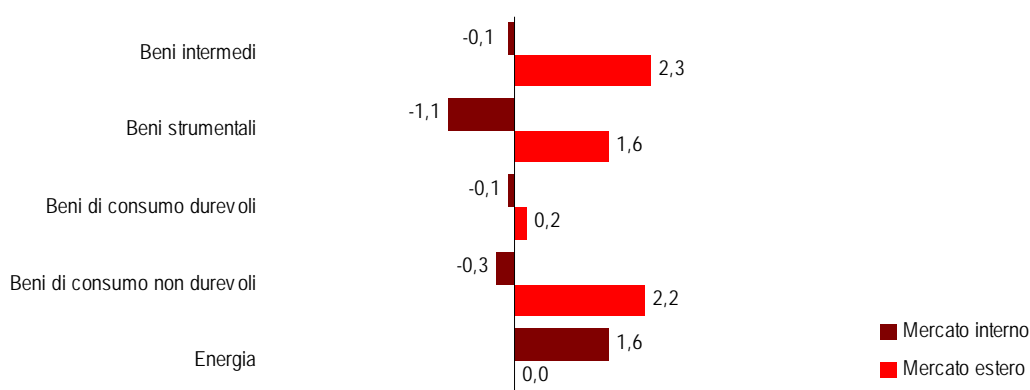
PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

Settembre 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Set 11 Ago 11	Lug-Set 11 Apr-Giu 11	Set 11 Set 10	Gen-Set 11 Gen-Set 10
Beni di consumo	-1,5	+1,0	+1,7	+3,7
Durevoli	+0,7	+0,8	+0,4	-2,1
Non durevoli	-1,9	+1,1	+1,8	+4,8
Beni strumentali	-10,4	+1,8	-1,2	+4,9
Beni intermedi	-6,4	+0,8	+1,6	+11,6
Energia	+0,7	-1,5	+12,7	+17,7
Generale	-5,4	+0,9	+1,9	+8,1

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DEGLI INDICI GREZZI DEL FATTURATO PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

Settembre 2011, punti percentuali (indici base 2005=100)



Settori di attività economica

In settembre l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario, segna le variazioni positive più significative nei settori della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+12,9%), della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+6,1%) e delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+3,8%); le variazioni negative più marcate si rilevano nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-16,2%), nelle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-4,4%) e nella fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-3,1%).

Incrementi dell'indice grezzo degli ordinativi riguardano le fabbricazioni di prodotti chimici (+3,0%), la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+0,8%) e la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+0,1%); le contrazioni più consistenti si registrano nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-28,5%), nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-15,8%) e nella fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-4,9%).

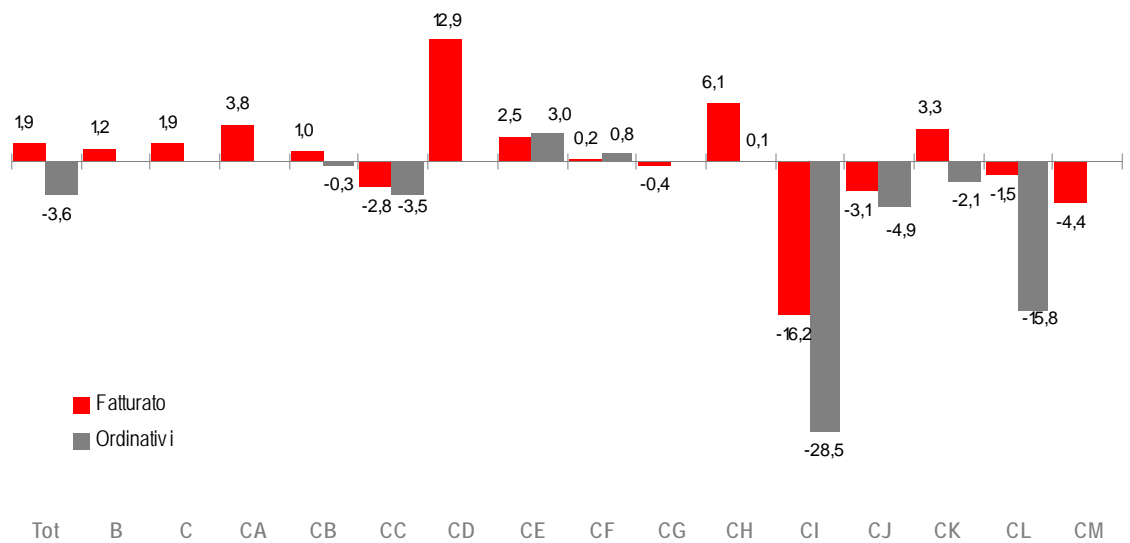
PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Settembre 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Settori di attività economica	Fatturato	Ordinativi (a)
	Set 11 Set 10	Set 11 Set 10
B Attività estrattive	+1,2	-
C Attività manifatturiere	+1,9	-
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+3,8	-
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+1,0	-0,3
CC Industria del legno, della carta e stampa	-2,8	-3,5
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+12,9	-
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	+2,5	+3,0
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+0,2	+0,8
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-0,4	-
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+6,1	+0,1
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	-16,2	-28,5
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-3,1	-4,9
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+3,3	-2,1
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	-1,5	-15,8
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-4,4	-
Generale	+1,9	-3,6

(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)
Settembre 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2005=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi e la componente stagionale.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.